

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti (indicare il disagio prevalente):	S	P	I
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)			
o Minorati vista			
o Minorati udito		2	
o Psicofisici	17	11	2
o Altro			
2. Disturbi evolutivi specifici			
o DSA	17	2	
o ADHD/DOP			
o Borderline cognitivo		3	
o Altro			
3. Svantaggio			
o Socio-economico	8	4	7
o Disagio comportamentale/relazionale	8	9	1
o Linguistico-culturale	11	15	10
o Altro			2
1067 (popol. Scol.) % su popolazione scolastica			
N° PEI redatti dai GLO	16	14	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in presenza</u> di certificazione sanitaria	17	2	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe <u>in assenza</u> di certificazione sanitaria		8	

*Per la scuola secondaria i docenti hanno inserito le indicazioni specifiche relative agli alunni BES all'interno delle programmazioni di classe.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistente Educativo Culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.).	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo.	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni / interni		Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a Prevalente tematica inclusiva	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì

	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a Prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione /laboratori integrati	Sì
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	-Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione. PROGETTO FAMILY MENTOR	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro:	

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità.	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili.	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità.	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili.	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola.	Sì
	Rapporti con CTS (centri territoriali di supporto) / CTI (centri territoriali per l'integrazione)	Sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo didattici a prevalente tematica inclusiva.	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
Altro:		

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			x		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					x
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			x		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					x
Altro					

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La nostra scuola dopo un’accurata rilevazione degli alunni con bisogni educativi speciali presenti nell’Istituto elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’ integrazione e dell’inclusione condivisa da tutto il personale (Piano Annuale dell’Inclusione), definisce una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, sensibilizza le famiglie interessate invitandole, se necessario, a rivolgersi ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendole nell’elaborazione del progetto educativo relativo al proprio figlio.

L’organizzazione generale dell’inclusione vede coinvolte le seguenti figure:

Il Dirigente Scolastico, quale garante di tutto il processo di inclusione:

- formula la richiesta dell’organico di sostegno;
- assegna le ore e i docenti di sostegno alle classi;
- ripartisce equamente l’orario fra gli alunni a parità di condizioni, ma con maggiore attribuzione in condizione di gravità e/o dove gli obiettivi del PEI si riferiscono prioritariamente all’autonomia e alla comunicazione;
- tiene i rapporti con le amministrazioni locali;
- istituisce il GLI d’Istituto;
- istituisce i GLO (composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, genitori dell’alunno, figure professionali interne ed esterne alla scuola. L’unità di valutazione multidisciplinare dell’ASL, un eventuale esperto autorizzato dal Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia; eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento);
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

La Funzione Strumentale per l’inclusione è svolta da due docenti:

Referente per l’inclusione di alunni con certificazione di disabilità:

- partecipa al passaggio di informazioni degli alunni DVA in uscita da un ordine di scuola al successivo;
- favorisce i rapporti e la collaborazione con le famiglie degli alunni;
- promuove iniziative di accoglienza per gli alunni inseriti nelle classi prime;
- programma iniziative orientamento per gli alunni in uscita dal primo ciclo di istruzione;
- tiene i rapporti con la cooperativa che coordina gli educatori;
- tiene i rapporti con l’ASL e gli altri enti esterni all’Istituto;
- controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita;
- partecipa agli incontri di verifica o delega l’insegnante di sostegno referente dell’alunno;
- rendiconta al collegio docenti;
- organizza la modulistica che accompagna il percorso scolastico degli alunni;

- cura le richieste relative ai sussidi didattici, ausili didattici e materiali necessarie a favorire l'inclusione e l'apprendimento degli alunni;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- collabora con la cooperativa convenzionata, per pianificare gli interventi degli educatori;
- si pone come riferimento per l'accoglienza di eventuali nuove figure, siano essi educatori o nuovi docenti, favorisce i contatti con gli insegnanti di classe, fornisce notizie sull'alunno, e suggerisce le attività in linea con il PEI (Decreto Interministeriale n. 182 del 29 dicembre 2020 che prevede l'adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità) aderenti alle indicazioni degli specialisti della riabilitazione coinvolti.

Referente per gli alunni DSA:

- fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA;
- offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- cura la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- fornisce informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio.

Referente per l'inclusione di alunni con altri bisogni educativi speciali:

- accoglie gli alunni e le loro famiglie per la formalizzazione dell'iscrizione scolastica e il successivo inserimento;
- collabora costantemente con il personale di segreteria;
- partecipa a tutti gli incontri di staff.
- coordina i laboratori attuati con i fondi per il disagio e per gli alunni di nazionalità straniera;
- coordina gli interventi della cooperativa "Dialogos" per la pianificazione degli interventi di mediazione linguistica;
- segnala nuove situazioni individuate dai docenti e accompagna le famiglie nel percorso di valutazione diagnostica presso il servizio UONPIA di Forlì;
- monitora costantemente situazioni particolarmente complesse e opera continui confronti con gli operatori di riferimento: assistenti sociali, educatori, mediatori linguistici;
- collabora costantemente con il DS, i referenti dei vari plessi, la vicaria e il personale di segreteria per la tempestiva informazione sulle tematiche emergenti, nonché per l'aggiornamento continuo della relativa documentazione;
- Collabora e coordina situazioni individuate dai docenti con la Psicologa presente in Istituto Comprensivo e la Cooperativa "Paolo Babini" per il Progetto "InRete".

Referente per l'inclusione di alunni di origine migrante:

- accoglie gli alunni e le loro famiglie all'atto dell'iscrizione scolastica, valutando tutti gli elementi a disposizione prima di scegliere la classe d'inserimento e predisporre opportuni momenti di accoglienza;
- invita i coordinatori di classe a compilare a ogni inizio d'anno una scheda con in dati anagrafici e note informative degli alunni che necessitano di interventi di apprendimento dell'italiano L2 per la comunicazione di base e/o di mediazione linguistica;
- sensibilizza i colleghi a proporre occasioni di formazione sul tema della diversità linguistica e della didattica interculturale;
- coordina i laboratori attuati con i fondi per gli alunni di nazionalità non italiana;
- coordina gli interventi della cooperativa "Dialogos" per la pianificazione degli interventi di mediazione linguistica.

Team/Consigli di classe:

- prende visione della documentazione;
- accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione;
- partecipa alla stesura del PEI per gli alunni diversamente abili e sono corresponsabili della sua attuazione;
- redige il PDP, dopo un periodo di osservazione e in accordo con la famiglia, per gli alunni con DSA e con bisogni educativi speciali;
- partecipa alla programmazione e alla valutazione individualizzata;
- partecipa alla valutazione del piano educativo individualizzato;
- partecipa ai colloqui con gli specialisti;
- osserva e rileva i bisogni specifici d'apprendimento dell'alunno di lingua non italiana;
- elabora un piano di studio personalizzato e percorsi didattici in L2;
- individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica all'interno delle varie discipline;
- fornisce indicazioni alla famiglia per l'eventuale acquisto dei libri di testo e di materiale scolastico;
- attiva metodologie flessibili;
- progetta e realizza percorsi di educazione interculturale, per trasformare le differenze in un valore di crescita umana e culturale e favorire l'integrazione nella classe.

Insegnante di sostegno:

- prende visione della documentazione;
- accoglie l'alunno nel gruppo classe;
- redige il PEI condividendo gli obiettivi formativi con i docenti di classe, gli specialisti e la famiglia;
- tiene i rapporti con tutte le figure che si occupano della crescita dell'alunno;
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici;
- cura gli aspetti metodologici e didattici;
- partecipa alla programmazione di classe.

Educatori:

- collaborano con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative;
- si attivano per il potenziamento dell'autonomia, della comunicazione e relazione dell'alunno.

Assistenti della comunicazione:

- collaborano alle attività scolastiche con particolare attenzione alle strategie didattiche inerenti alla tipologia di disabilità sensoriale.

Collaboratori scolastici:

- in base alle necessità del bambino/ragazzino, secondo un piano stabilito con il team, lo aiuta negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.

Collegio docenti:

- individua, all'inizio di ogni anno scolastico, i componenti del GLI;
- discute e approva, nel mese di giugno, il Piano Annuale per l'Inclusione proposto dal GLI. Il documento diverrà parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto e quindi il Collegio si impegna a condividerne le linee progettuali, gli obiettivi, le strategie, gli interventi volti ad incrementare i livelli di inclusione per l'anno scolastico successivo.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In collaborazione con gli uffici territoriali e gli enti di formazione accreditati l'Istituto valuterà gli specifici corsi necessari alla formazione del corpo docente. All'interno del Collegio i docenti promuovono modalità inclusive e strumenti utili alla didattica quotidiana per affrontare comportamenti problematici.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

“La valutazione degli alunni con disabilità certificata, DSA e BES nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline ed alle attività svolte sulla base del percorso individualizzato.” In base ai risultati e alle osservazioni in itinere si possono apportare modifiche che tengano conto di sviluppi e punti di debolezza.

È inoltre da evidenziare che essa è effettuata da tutti gli insegnanti ed è scandita da prove di verifica, sia scritte sia orali, rispettose dei ritmi di apprendimento “personali” dell'alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità dovrà rispecchiare la specificità di ognuno ed il suo personale percorso formativo: i progressi legati all'integrazione, all'acquisizione di autonomia e di competenze sociali e cognitive. La normativa ministeriale e il documento riportante le “Linee guida sull'integrazione scolastica degli alunni con disabilità” esplicitano chiaramente che la valutazione va rapportata al PEI e dovrà essere sempre considerata in riferimento ai processi e non solo alle performances dell'alunno.

Esame di stato conclusivo

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte per l'alunno DVA, laddove necessario, prove differenziate (comprehensive della prova a carattere nazionale, per la quale se necessario è previsto anche l'esonero), corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonee a valutare il progresso dell'alunno, in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove sono adattate, in relazione al piano educativo individualizzato, hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza media.

Le prove d'esame per gli alunni DSA sono sostenute utilizzando, se necessario, gli strumenti compensativi indicati nel PDP dei quali hanno fatto uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove, ed usufruendo, eventualmente, di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento o di differenziazione delle prove, così come viene fatta menzione nei tabelloni affissi all'albo di Istituto.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza, è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza alle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi, validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

L'assegnazione degli alunni avviene tenendo conto delle competenze specifiche delle figure professionali (insegnanti di sostegno, e curricolari, educatori professionali, assistenti alla comunicazione, ...) presenti nell'Istituto.

La suddivisione delle ore assegnate all'Istituto dall'Ufficio Scolastico, tiene conto del tipo di disabilità e della sua gravità.

Nella scuola primaria generalmente la suddivisione degli alunni tiene conto della loro interclasse di appartenenza per agevolare la presenza dell'insegnante di sostegno alle riunioni istituzionalizzate nelle quali vengono prese decisioni di indirizzo che possono risultare fondamentali per l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

Sono presenti docenti con Funzione Strumentale relativa all'Inclusione che si interfacciano con i Referenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto Comprensivo valorizzando il confronto professionale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Continuano i rapporti con le strutture accreditate presenti sul territorio per progettare percorsi di vita non esclusivamente relativi all'ambito scolastico.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola riconosce il ruolo primario della famiglia nell'azione educativa del bambino. Per gli alunni DVA, l'insegnante di sostegno si propone come figura di riferimento tra la scuola, gli specialisti della riabilitazione e la famiglia. Per tutti gli alunni che vivono una situazione di svantaggio il team/consiglio di classe ricopre queste mansioni. La famiglia partecipa al percorso formativo dell'alunno attraverso la condivisione degli obiettivi del PEI e del PDP. Scuola e famiglia, nel rispetto dei ruoli, operano per la realizzazione degli stessi.

Oltre agli incontri calendarizzati, gli insegnanti favoriranno anche incontri informali con la famiglia per una fattiva collaborazione.

I docenti si rendono disponibili ai colloqui con gli specialisti della riabilitazione, pubblici e privati, previa autorizzazione della famiglia.

Nel caso in cui gli specialisti richiedano di effettuare osservazioni nel contesto scolastico è necessaria l'autorizzazione della famiglia, anche verbale. Le osservazioni devono avvenire alla presenza di un insegnante di riferimento per l'alunno.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi inclusivi

La metodologia inclusiva è organizzata valorizzando le strategie inclusive e considerando il lavoro individualizzato come un intervento ad hoc.

Strategie inclusive messe in atto dai Team/consigli di classe:

- ✓ lezione frontale con conversazione in grande gruppo che renda l'alunno parte integrante della classe, specialmente nel caso di condivisione di esperienze personali e comuni;
- ✓ lavoro organizzato per piccoli gruppi che integra l'alunno in un'attività con i compagni e che può avere anche valenza affettiva;
- ✓ *cooperative learning*: condivisione del compito attraverso la suddivisione dei ruoli; ogni gruppo è portatore di conoscenze che vengono trasmesse agli altri gruppi;
- ✓ tutoring fra pari;
- ✓ compiti di realtà (incarichi);

Mediatori didattici utilizzati come intermediari tra le discipline e l'alunno:

- ✓ esperienza diretta;
- ✓ materiale visivo, analisi di immagini selezionate;
- ✓ schematizzazione di concetti attraverso mappe e percorsi;
- ✓ giochi di simulazione e didattici;
- ✓ discussione finalizzata a sintetizzare;
- ✓ semplificazione e definizione di concetti;
- ✓ materiali strutturati.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Consolidare le prassi già in atto. Uso di laboratori, tabella sostituzione, assenze docenti di sostegno, materiale didattico specifico e nuove tecnologie.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

L'istituto si impegna a reperire tutte le possibili risorse che il territorio mette a disposizione attraverso la partecipazione a iniziative, bandi e concorsi.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

L'ingresso all'interno della scuola è scandito da diverse fasi:

SCUOLA DELL'INFANZIA FASI/ATTIVITA'

Informazioni di provenienza, conoscenza dell'ambiente scolastico, apertura della scuola alla famiglia per visitare gli spazi e le attrezzature a disposizione degli alunni.

Prima conoscenza dell'alunno durante le visite, valutazione delle migliori condizioni d'inserimento, garanzia sul numero degli iscritti nella sezione di appartenenza, incontro tra insegnanti infanzia e F.S. alunni DVA, presentazione dell'alunno al team e agli operatori della scuola.

Nelle sezioni vengono proposte attività finalizzate ad una positiva inclusione nella scuola. Vengono contattati gli operatori ASL e progettato il PEI.

SCUOLA PRIMARIA FASI/ATTIVITA'

Scambio di informazioni sull'alunno, garanzia sul numero degli iscritti nella classe di appartenenza, conoscenza dell'ambiente scolastico, incontro tra la Funzione Strumentale e i docenti della scuola dell'infanzia.

Osservazione dell'alunno in attività organizzate nella scuola dell'infanzia.

Prima conoscenza dell'alunno durante le attività di raccordo.

Apertura della scuola alla famiglia per visitare gli spazi e le attrezzature a disposizione degli alunni.

Prima accoglienza, calendarizzazione di un colloquio finalizzato alla reciproca conoscenza tra l'alunno, la famiglia e la scuola primaria.

Presentazione dell'alunno al team e agli operatori della scuola.

Si prende visione della documentazione (Diagnosi Funzionale, Certificazione disabilità, ove presente PEI) depositata in segreteria e vengono contattati gli specialisti che si occupano del caso.

Nelle classi vengono proposte attività finalizzate ad una positiva inclusione nella scuola.

SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO FASI/ATTIVITA'

Scambio di informazioni sull'alunno: incontro tra la Funzione Strumentale e i docenti della scuola primaria.

Prima conoscenza dell'alunno durante le attività di raccordo. Apertura della scuola alla famiglia per visitare gli spazi e le attrezzature a disposizione degli alunni. Calendarizzazione di un colloquio finalizzato alla reciproca conoscenza tra l'alunno, la famiglia e la scuola secondaria.

Presentazione dell'alunno al consiglio di classe e agli operatori della scuola. Presa visione da parte dei docenti del consiglio di classe della documentazione depositata in segreteria. Accordi con gli specialisti per gli incontri di programmazione. Elaborazione di progetti e attività finalizzati ad una positiva inclusione di ogni alunno nella comunità scolastica, al progresso didattico e alla valorizzazione personale. Per ogni alunno in ingresso vengono valutati i bisogni educativi per prevedere l'inserimento nel contesto più rispondente alle sue peculiarità.

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data
28/06/2023**